

La manifestazione si concluderà a SS. Apostoli dove parlerà Truffi

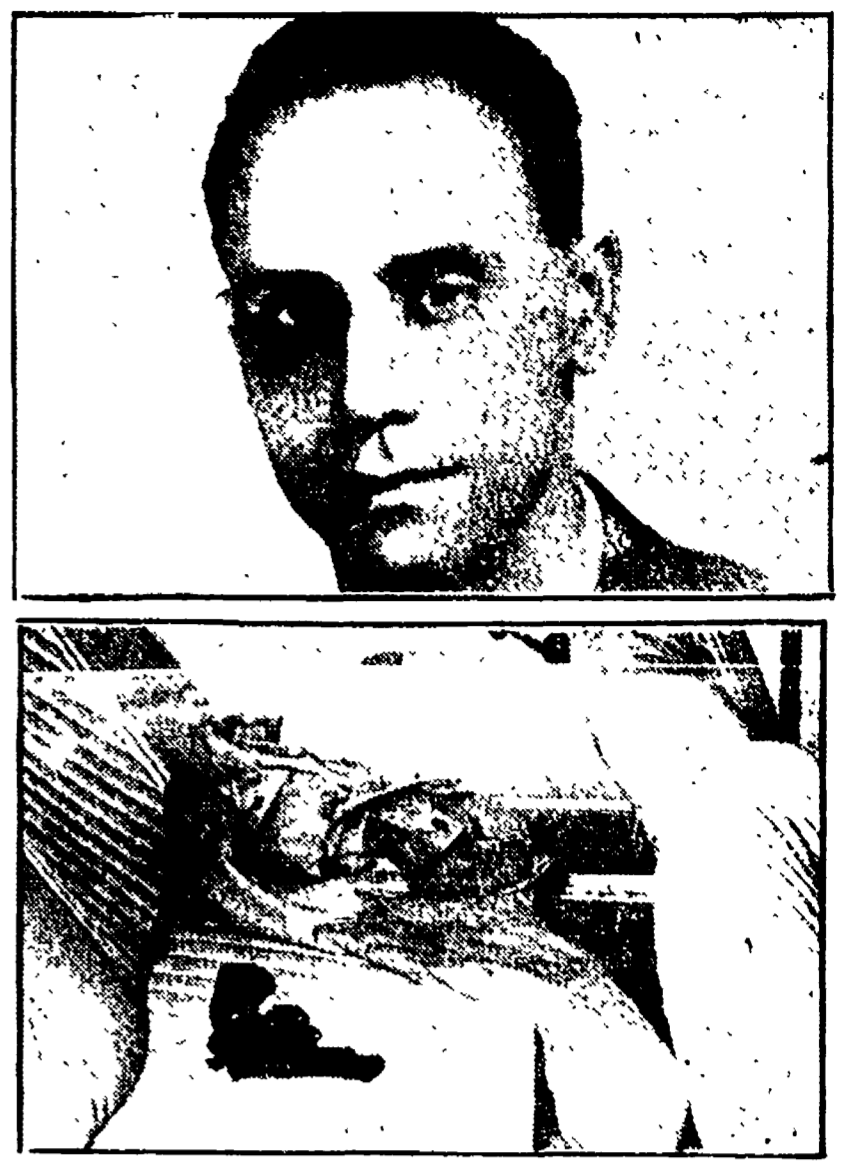
# SI FERMANO OGGI GLI EDILI Corteo alle 14 dall'Esedra

Il 60.000 lavoratori delle costruzioni scioperano per lo sblocco del credito e l'occupazione - Sono 25.000 gli operai del settore iscritti nelle liste di collocamento - Sindacati e cooperative hanno chiesto incontri immediati con la Regione e il Comune

Si fermeranno oggi alle 13 tutti i cantieri della città e della provincia. I 60.000 edili, che scendono in sciopero per quattro ore, daranno vita ad una manifestazione. L'appuntamento è stato fissato per le 14 in piazza Esedra da dove partirà un corteo che giungerà a piazza SS. Apostoli. Qui parlerà la parola Claudio Truffi, segretario generale della FLC nazionale. Per la seconda volta in due settimane i lavoratori delle costruzioni scendono in lotta per chiedere lo sblocco del finanziamento all'edilizia economica e popolare; la paralisi dei crediti infatti minaccia di provocare la chiusura di decine di cantieri; migliaia di lavoratori si troverebbero senza un posto. La giornata di lotta provinciale di oggi interessa l'intera area di grande edilizia settore industriale romano. «Gli edili disoccupati — spiega Umberto Cerri, segretario della FLC provinciale — iscritti alle liste di collocamento sono circa 25 mila. Se chiudessero i cantieri dell'IACP e delle cooperative altre migliaia si troverebbero a spasso. Inoltre stentano a partire tutti i piani costruiti per l'edilizia contenutistica e agevolata, e cominciare dal piano Laurentino dal quale ci aspettavamo una boccata di ossigeno contro la crisi. Di fronte a questa situazione tutti i lavoratori del settore non possono che scendere in lotta in maniera sempre più dura ed incisiva».



La folla di giornalisti attorno ad alcuni testimoni del sequestro in via Vessella. A destra: in alto, l'imprenditore cinematografico Mario Bregni, rapito ieri sera al Salario, in basso, la pistola e il giubbotto sul sedile dell'auto.



Avrà luogo venerdì prossimo

## Il PCI promuove un incontro dei partiti democratici

La riunione indetta per esaminare la situazione e definire gli accordi istituzionali e programmatici per il Campidoglio - Un discorso del compagno Vetere

La Federazione del PCI ha promosso per venerdì un incontro tra i partiti democratici. Dell'iniziativa è stata data notizia ieri sera, dopo la riunione del Comitato direttivo. Al termine dei lavori dell'organismo, aperti da una relazione del compagno Petroselli, è stato diffuso un comunicato nel quale si legge: «La Federazione comunista ha promosso per venerdì 30 luglio una riunione di tutti i partiti con i quali ha avuto incontri bilaterali (DC, PSI, PSDI, PRI, PLI, PR, e DP) per esaminare la situazione e definire gli accordi istituzionali e programmatici in ordine alla soluzione dei problemi del nuovo governo di Roma».

L'incontro di venerdì darà un importante contributo al confronto per il Campidoglio e palazzo Valentini che si sviluppa intenso in questi giorni. Il consiglio comunale, come è noto, torna a riunirsi oggi (sono previsti, tra gli altri, gli interventi del repubblicano Mammi e del compagno Canullo), domani e venerdì: quello provinciale domenica e venerdì. Tra una seduta e l'altra proseguono, intanto, i contatti bilaterali tra le forze democratiche. Oggi è previsto un colloquio tra una delegazione del PCI (composta dai compagni Quattrucci, Imbellone, Marisa Rodano, Gensini, Cerri e Daniela Pieragostini) e una della DC sul problema della giunta provinciale.

Sul fronte delle prese di posizione delle forze politiche, c'è da registrare un intervento pronunciato dal compagno Vetere nel corso di un affollato dibattito che si è svolto, domenica, al festival dell'Unità a Ostia. Il capogruppo comunista in Campidoglio ha illustrato, rispondendo a numerose domande dei cittadini, la proposta politica del PCI per un governo di ampia ribalta da tutte le forze democratiche. Questo — ha affermato Vetere — deve affrontare la drammaticità dei problemi in tre direzioni principali: le misure urgenti per avviare la ripresa; una intensa istituzionale; un ampio programma che imposti in modo nuovo il problema delle finanze.

Allo sviluppo di questa linea — ha continuato Vetere — nessuno ha potuto opporre una diversa, comprensibile proposta. La DC non ha risolto le sue contraddizioni, ma non può pensare che ciò possa significare rinvii per proporre i quali non esistono ragioni valide.

Al contrario — ha concluso il capogruppo capitolino comunista — il fatto che tutte le forze democratiche, compresa la DC, si siano pronunciate per uno sviluppo delle intese istituzionali e per una ricerca di accordo sul programma, fa emergere con più forza l'urgenza di assicurare un quadro politico generale dal quale possa derivare un governo stabile e di ampia unità.

Una posizione tanto chiara, quella ribadita da Vetere, da far apparire ancor più inopportune le forzature cui si abbandonano l'organo di governo e commenta le vicende capitoline. Ancora domenica il Popolo affermava che i comunisti si sarebbero rivolti agli altri partiti «in termini ultimativi» e che in Campidoglio il confronto sulla soluzione di governo «annasparebbe». E' difficile capire o parare

MARIO BREGNI E' STATO SEQUESTRO SUBITO DOPO AVER PARCHEGGIATO LA SUA AUTO A POCHE METRI DA CASA AL SALARIO

# Ha resistito disperatamente ai 3 assalitori

L'imprenditore cinematografico, proprietario della «PAC» con il fratello, è stato affiancato da una «Sunbeam» seguita a poca distanza da una BMW - Dalla prima vettura sono scesi tre banditi armati di pistole e fucile a canne mozze che l'hanno afferrato e trascinato a bordo - Una lunga lotta prima di essere narcotizzato - La prima macchina dei rapitori ritrovata sul ponte che scavalca l'Aniene; sui sedili un tam pone imbevuto d'etere, un giubbotto e due rivoltelle



Agenti esaminano le armi sequestrate dopo la sventata rapina

Un noto imprenditore cinematografico, Mario Bregni, è stato rapito ieri sera, mentre rientrava a casa, da tre banditi armati di pistole e un fucile a canne mozze. Il produttore è stato sequestrato in via Vessella, una strada in discesa che unisce viale Salaria a via Catalani, dove, al numero 50, si trova il suo appartamento. Aveva appena parcheggiato la sua vettura, una Mercedes rossa targata Roma L20464, e stava percorrendo a piedi i pochi metri che lo separavano da casa.

Erano passate da poco le 21.30. Via Vessella, a quell'ora è normalmente poco frequentata, male illuminata dai rari lampioni stradali. Bregni secondo le testimonianze raccolte più tardi dalla polizia — sceso dall'auto si mette a camminare sul lato destro della strada. Improvvisamente viene affiancato da una macchina (una «Sunbeam» blu, con targa falsa, si scoprì poi) a pochi metri di distanza segue lentamente un'altra auto, una BMW. Dalla «Sunbeam» scendono tre individui, senza parlare lo afferrano alla vita e tentano di trascinarlo in macchina. Uno dei tre — sempre secondo il racconto dei testimoni — sarebbe un giovane dai capelli piuttosto lunghi. Bregni oppone una accanita resistenza, riesce a puntare i piedi a terra e la «Sunbeam» è costretta a percorrere tutta via Vessella con la portiera sinistra aperta, mentre lo ostacola, circa di prammontone, di sfuggire alla presa dei banditi. Sembra che in que-

sta fase i rapitori abbiano sparato anche un colpo in aria con un fucile a canne mozze: sul posto, infatti, la polizia troverà più tardi le cartucce. L'auto, con Bregni ancora sporto dalla portiera, raggiunge largo Vessella, all'angolo con via Catalani. Qui un garagista, che si attarda sulla soglia della sua officina, nota la scena perché la Sunbeam sbanda paurosamente. Crede — però che si tratti di uno scherzo e non pensa a chiamare la polizia. Il primo allarme alla sala operativa della questura arriva, comunque, pochi minuti dopo, alle 21.40. A chiamare il 113 è una signora che, dalla finestra della sua abitazione ha assistito al trabordo del rapito dalla «Sunbeam» alla BMW, in via Catalani. Pochi minuti dopo arrivano altre telefonate di diverse persone che hanno notato le due vetture allontanarsi a grande velocità. Gli agenti accorrono sul posto, ma delle due auto non c'è più traccia.

Viene organizzata una batuta, che si allarga a tutta la zona circostante. Pochi minuti più tardi viene ritrovata la «Sunbeam». E' abbandonata sul ciglio della strada, all'imbocco del ponte che, sulla Salaria, scavalca l'Aniene, poco oltre l'Olimpica. Ha ancora i fari accesi, sul sedile anteriore un barattolo d'ovatta ancora imbevuto di narcotico, a terra, poco discosta, una boccetta d'etere vuota, sul sedile posteriore una pistola Magnum Parabellum P33 — e in una borsa di te-

tello, Pietro, è amministratore unico della stessa società e presidente dell'associazione produttori cinematografici italiani. Bregni aveva lasciato il suo ufficio (in viale Regina Margherita 278) poco dopo le 21 e, prima di raggiungere Santa Marinella, aveva deciso di passare da casa per cambiarsi. I rapitori, probabilmente lo hanno seguito e lo han-

no atteso al varco in via Vessella. L'agguato è stato fulmineo e deciso, tanto che il Bregni, che ha il porto d'armi ed è solito portare sempre addosso una pistola, non ha avuto il tempo di accennare una reazione fino al momento in cui è stato afferrato per la vita e scaraventato nell'auto. La sua pistola pare che sia una delle due trovate nella «Sunbeam».

Serata dedicata alla donna al festival della Mole Adriana

sedie poltrone salotti

Proseguono i dibattiti, le manifestazioni e gli spettacoli delle feste dell'Unità nei giardini della Mole Adriana ad Ostia Ponente. I due festival di zona si concluderanno domenica, chiudendo così questo «luglio romano», che ha visto una larga partecipazione alle numerose iniziative a sostegno della stampa comunista.

MOLE ADRIANA — Alle 19 si svolgerà un dibattito sul tema: «La nuova presenza delle donne in parlamento». Partecipa la compagna on. A.M. Clai alle 21 «La nostra voce per tanto tempo muta», spettacolo di canzoni di Anna Casolino e Roberta D'Angelo, con la partecipazione di Anna Miserocchi e Giancarlo Sbragia.

OSTIA PONTE — Alle 18.30 dibattito sul tema «La partecipazione», con la partecipazione di Pier Paolo Pasolini. Il fra-

ROMA  
VIA CAVOUR 144  
Tel. 4781.49 - 48.64.20

L'offensiva di fine mese della malavita: ieri altri due «colpi»

## Razziati gli stipendi del personale dalla cassa della Wagon-lits Cook

A 24 ore dal clamoroso assalto al ministero del lavoro una banda di scassinatori ha messo le mani sul forziere della compagnia di viaggi, contenente settanta milioni — Rapina anche in una banca a via Tuscolana

A ventiquattro ore dalla colossale rapina da mezzo miliardo al ministero del lavoro, continua l'ondata di imprese banditesche di fine mese. Obiettivi della malavita, come sempre, sono gli stipendi che stanno per essere pagati e le casse delle banche, dove in questo periodo il movimento di contanti è in aumento. Ieri mattina due «colpi» sono stati portati a termine (bottoni di 70 e 9 milioni di lire) ed un terzo è stato sventato dagli uomini della squadra mobile pochi minuti prima che i banditi entrassero in azione.

L'impresa che ha fruito di più quella compiuta negli uffici della direzione per l'Italia della Wagon-Lits/Cook, in via Scipione Rivera 121, al quartiere Prenestino. Questa volta non si tratta di rapina, ma del cosiddetto «colpo della lancia termica». I malviventi nella notte sono penetrati all'interno degli uffici forzando una serranda e, aprendo con chiavi false quattro passaggi, sono arrivati al primo piano, dove c'è un ufficio di una agenzia distaccata della Banca Popolare di Milano, che effettua le operazioni di pagamento e i movimenti di capitale per conto della compagnia di viaggi.

L'aumento registrato da febbraio a marzo

## Sale del 2% in un mese il carovita nel Lazio

In un mese, tra febbraio e marzo, il costo della vita nel Lazio — secondo una recente indagine statistica — ha conosciuto un'impennata del 2%, superando i tassi medi di aumento mensili registrati l'anno scorso. Fra le province della regione, quella più colpita dal rincaro dei prezzi è stata Viterbo (+2,2%), seguita da Rieti (+2,1%). A Roma e Frosinone, invece, il carovita si è attestato su percentuali dell'1,8.

Nella maggioranza delle scuole i risultati saranno affissi oggi o domani

## Escono i primi quadri della maturità All'agrario bocciato uno studente su 4

La prima commissione dell'istituto all'Ardeatino ha respinto 12 dei 50 candidati - Protesta della sezione CGIL - Per un intralcio burocratico non ammessa alla prova nella scientifico di Ciampino una ragazza con l'«otto»

Cominciano ad apparire i primi risultati della maturità: negli atti di alcuni, rari, istituti — quelli con un più basso numero di candidati, e dove quindi più celere è stato il lavoro dei professori — sono già stati affissi i quadri con l'esito delle prove.

I quadri già usciti, comunque, non hanno mancato di riservare qualche brutta sorpresa agli studenti. E' il caso dell'istituto tecnico agrario Garibaldi, sulla via Ardeatina, dove la prima commissione ha respinto il 24% dei giovani: 12 su 50. Quattro dei bocciati sono privati, mentre gli altri otto sono studenti interni, regolarmente ammessi a sostenere la prova dai docenti della scuola.

«E' tratta certamente di una percentuale molto alta — è dettata in una nota di protesta della sezione sindacale CGIL dell'istituto — che non trova riscontro nei risultati degli anni precedenti, e neanche in quelli della II commissione dove sono stati promossi tutti gli alunni interni: è difficile pensare che gli alunni siano di colpo diventati degli asini, o che i professori che li hanno preparati abbiano completamente abdicato alla loro funzione di docenti».

«I professori a compiere il «salto» — era stata ammessa all'esame con la media dell'8, e non come prescrive la legge, con l'otto in ciascuna materia. I genitori della ragazza hanno inviato telegrammi di protesta al ministero della Pubblica Istruzione e al Provveditorato agli studi, chiedendo che vengano individuati in via amministrativa i responsabili dell'episodio. «Se nostra figlia non era in regola — è il loro commento — la scuola non poteva accorgersene prima?».

### Opel Rekord Diesel

anche con aria condizionata DELCO GENERAL

AUTOIMPORT

Concessionaria General Motors Italia S.p.A.

VIA SALARIA, 729 - VIA ODERISI DA CORRICO, 13  
VIA ANASTASIO IL 356 - PIAZZA CAVOUR, 5 VIALE AVENTINO, 19

consegna 24 ore